



Jean Portante, *Concezioni*• (Kolibris, 2023) • Anteprima editoriale

## Descrizione

**Jean Portante** è nato nel 1950 a Differdange (Lussemburgo) da genitori italiani (Abruzzo). Vive a Parigi. La sua opera, che conta una cinquantina di libri di poesia, romanzi, saggi, pièce teatrali è stata ampiamente tradotta. In Francia è membro dell'Académie Mallarmé dal 2006. Nel 2003 gli è stato attribuito il prestigioso Premio Mallarmé per il libro *L'Étrange langue* (La strana lingua). Ha ricevuto numerosi premi, sia in Francia che in Lussemburgo o in altri paesi. Nel 2011 è stato premiato con il Premio nazionale del Lussemburgo per l'insieme della sua opera. L'anno dopo ha ricevuto il Premio internazionale del mondo francofono Benjamin Fondane. Il premio europeo Petrarca gli è stato attribuito nel 2014. E, nel 2022, ha ricevuto il Premio francofono di poesia del Festival internazionale di Montreal. I suoi libri, scritti in francese ed in italiano, sono pubblicati essenzialmente da PHI (Lussemburgo) e da Le Castor Astral (Francia), ma anche, in traduzione, in una ventina di paesi. Nel 2019 ha pubblicato il suo primo libro scritto direttamente in italiano: *L'invenzione dell'ombra* (Raffaelli Editore), seguito nel 2022 da *Tu non c'era ancora* (Edizioni La Vita Felice). Opere pubblicate in lingua italiana: *Aperto chiuso*. Poesie. Edizione EUROMA, Roma, 1994; *La morte del padre*. Poesie. En plein edizioni, Milano, 1999; *Mrs. Haroy o la memoria della balena*. Romanzo. Empiria. Roma, 2009; *La cenere delle parole*. Poesie. Empiria, Roma, 2011; *Voglio dire*. Poesie. La vita felice, Milano, 2012; *I quattro tremori del giardino*. Poesie. La vita felice, Milano, 2016; *L'Aquila*. Prosa poetica. REA Edizioni, L'Aquila, 2018; *L'invenzione dell'ombra*. Poesie. Raffaelli Editore, Rimini, 2019; *Tu non c'era ancora*. Poesie. La vita felice, Milano, 2022; *La strana lingua*. Poesie. Edizioni Kolibris, Ferrara, 2023.

\* \* \*

Jean Portante

*Concezioni*



Jean Portante

*Concezioni*



\* \* \*

Si dice che morire sia una tazza di oscurità  
E si dice che bere da quella tazza  
Non impedisce di vedere  
Che gli uccelli che passano  
Hanno un pezzo di tempo nel becco.

\*

Colui che è entrato in questa battaglia  
Ha sangue nelle orecchie  
Ha anche la battaglia  
Nella metà della sua bocca  
E nell'altra metà  
L'inverno mastica l'autunno  
Chi dice che la notte ti vorrà  
Quando si dovrà dormicchiare.

\*

Sulla tua nuca ci sono macchie di sangue interiore  
Come se l'anima ti avesse morso  
E lo sai che un'anima che morde  
È la testa di ponte dell'oscurità  
Lo sai che in essa ogni sentinella  
Conta i giri di guardia  
Finché tu entri  
Nel dominio della distanza.

\*

Lanci la vecchia luna  
Sulla pista dell'erranza  
Rulli la luna come si rulla le erre  
Ronfi le erre alla luna dormiente.

\*

La poesia non apre mai gli occhi  
E anche la notte non apre mai gli occhi  
E l'acqua quando li apre mette un mucchio  
Di ossa nella memoria  
Volano le ossa  
E danno al pensiero che passa  
Un pezzo di durata  
Non è forse quello che fai  
Quando versi un pezzo di te  
Nella tazza del tempo.

\*

È come se non ci fosse nessuno  
Nella tua pelle  
Sei si direbbe uscita da te stessa  
E hai fatto un giro per la stanza  
Lo si vede dalle lenzuola piegate e dalle piante innaffiate  
Sembra anche che tu sia stata vista nei corridoi  
E anche nella foresta ti hanno incontrata  
E in stazione soprattutto ai piedi della montagna  
La piccola stazione dove ardeva la luce  
Quando sei partita e hai messo il chiavistello  
Da un lato e dall'altro la chiave  
Perché non si deve mescolare le assenze  
Quando si esce dal suo corpo.

\*

La porta che si apre davanti a te  
Ha una bocca di notte  
Sulla sua lingua balla l'inverno che finisce  
Travestito da ingresso principale  
Un po' più in basso passa il mese di marzo  
Si direbbe l'anno che finisce  
Si direbbe un flusso di marzo

Preso in una bocca di notte.

Â© Fotografia di Pascual Borzelli Iglesias

### **Categoria**

1. Anteprima editoriale
2. Poesia estera

### **Data di creazione**

Settembre 14, 2023

### **Autore**

gisella